Picchia la moglie che rifiuta di prostituirsi, uomo arrestato dai carabinieri ad Attigliano

scritto da Redazione | 9 Gennaio 2023

Nella tarda serata dell'8 gennaio i Carabinieri del Comando Stazione di Giove (TR) hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Terni, nei confronti di un uomo 45enne di origini nigeriane, residente ad Attigliano (TR) per il reato di "maltrattamenti contro familiari conviventi" (art. 572 c.p.). I fatti contestati risalgono al novembre dello scorso anno allorquando alla Centrale Operativa della Compagnia Carabinieri di Amelia arrivò la chiamata di una donna, 41enne di origini nigeriane anch'ella, che richiedeva un intervento per una lite in famiglia. Sul posto giunsero nell'immediatezza i militari della Stazione di Giove, competente per territorio, unitamente al personale del 118. In prima battuta la donna ha rifiutato il supporto dei sanitari. Successivamente, però, confidandosi con i Carabinieri, ha raccontato che durante la lite è stata malmenata dal marito convivente perché ha rifiutato di prostituirsi, come invece lui voleva imporle.

Ha poi denunciato ulteriori maltrattamenti sempre subiti in precedenza. Un paio di settimane dopo,

il G.I.P. del Tribunale di Terni ha emesso a carico dell'uomo un'ordinanza per l'applicazione della misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare, con contestuale divieto di avvicinamento alla persona offesa. La misura è stata prontamente notificata al nigeriano da parte dei Carabinieri di Giove che hanno provveduto al suo allontanamento dall'abitazione. L'uomo, però, noncurante di quanto imposto dal giudice, ha violato ripetutamente la misura assillando telefonicamente la donna e cercando di avvicinarla più volte quando lei si recava a lavoro per chiederle soldi e per essere riaccolto in casa, fino a quando, qualche giorno fa, l'ha spintonata violentemente colpendola sulle spalle.

Pertanto, visto il comportamento trasgressivo e inaffidabile dell'uomo, il Giudice ha disposto l'aggravamento della misura cautelare in atto con quella della custodia in carcere. L'uomo è stato quindi condotto presso la casa Circondariale di Terni.